

SANZIONI DISCIPLINARI A IMPATTO ZERO

Percorsi alternativi alla sospensione dalle attività scolastiche, recupero dello studente attraverso attività di natura sociale e a vantaggio della comunità.

“Una comunità è abbruttita infinitamente di più dall’uso abituale della punizione che dall’occasionale verificarsi del crimine”.
(O. Wilde)

PREMESSA

Secondo la normativa vigente, il sistema sanzionatorio scolastico non può legarsi meramente alla logica punitiva della “pena” ma è necessario che si delinei come percorso educativo, facendosi carico di chi commette un errore, offrendogli occasioni e proposte di percorsi diversi dalla sospensione scolastica. Tanto più in considerazione del fatto che spesso la sospensione viene vissuta dagli studenti come occasione per evitare l’obbligo di frequenza scolastica.

È quindi possibile pensare ad opportunità alternative nelle quali scuola e altri soggetti appartenenti alla comunità si prendono la responsabilità di costruire dei setting che permettono al giovane di rivivere opportunità relazionali tali da mettere in discussione i propri comportamenti per ri-significare ed esplorare competenze e possibilità di attivazione diverse e inedite.

In questo modo la scuola interpreta l’intervento sanzionatorio come “giustizia ripartiva”, ovvero un intervento che permette allo studente di prendersi la responsabilità di riparare al danno arrecato, valorizzando allo stesso tempo le sue competenze e il suo tempo in attività utili per il contesto valoriale di riferimento.

CSV può essere soggetto che aiuta scuola e altri agenti sociali a costruire percorsi alternativi alla sospensione scolastica e laddove sia necessario, coinvolga enti esterni per garantire un percorso significativo.

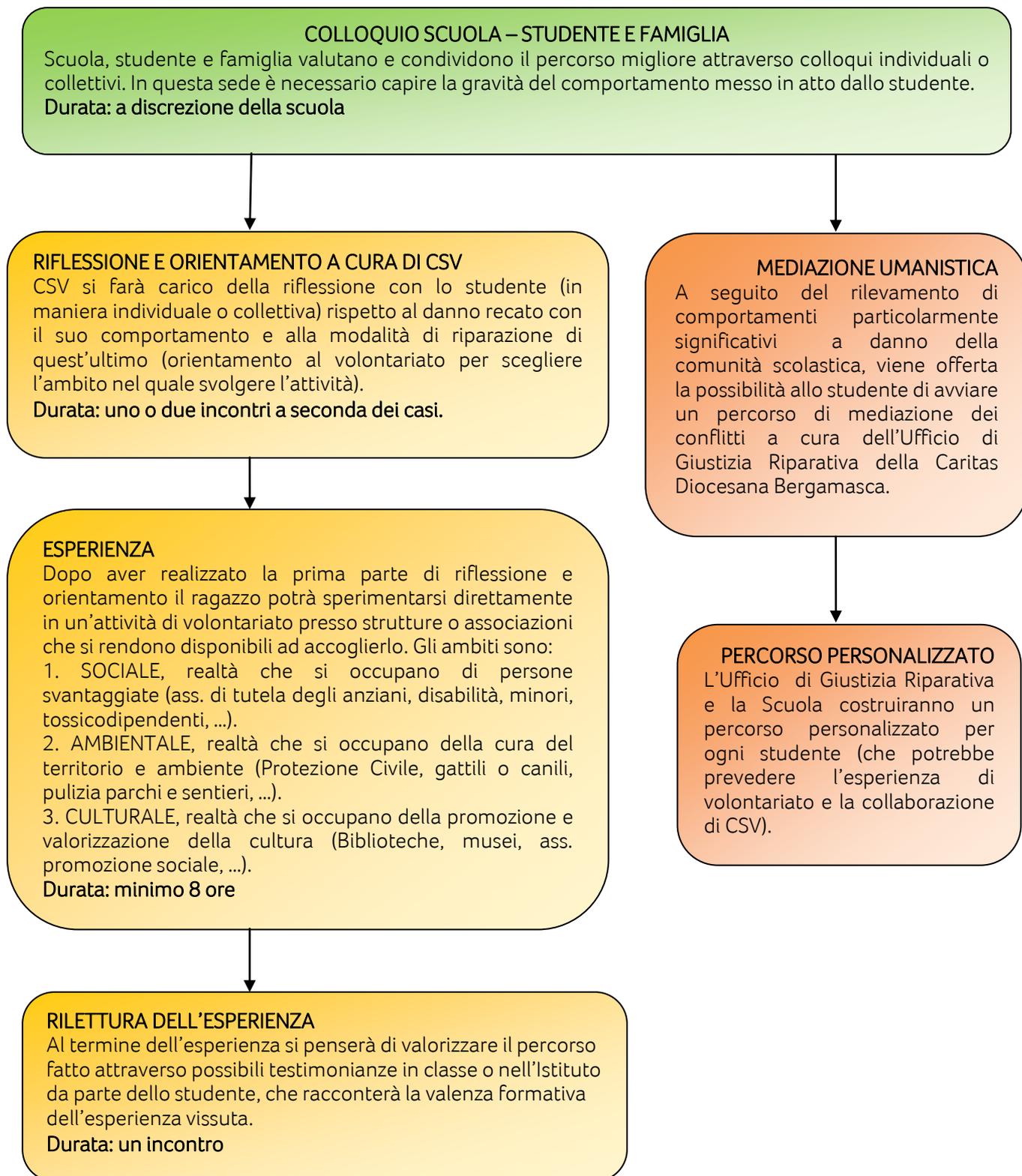
FINALITÀ

Offrire un’alternativa formativa alla sospensione scolastica degli studenti dell’I.T.I.S. P. Paleocapa di Bergamo.

PROPOSTA

È necessario co-costruire il percorso in maniera condivisa tra studente, famiglia di appartenenza, scuola e collettività (intesa come tutti i soggetti esterni alla comunità scolastica e familiare che possono aiutare il ragazzo all’interno di questo nuovo percorso formativo; ad esempio CSV, realtà associative, cooperative, ...). A fronte di una riflessione complessiva del livello di gravità del comportamento dello studente sanzionato, è necessario individuare il percorso migliore per aiutare il ragazzo stesso a riflettere sul suo comportamento, rileggendo in chiave positiva e non punitiva l’opportunità offerta.

Riportiamo qui di seguito uno schema riassuntivo delle proposte di percorso accessibili dal ragazzo in base alla gravità del comportamento messo in atto:



SOGGETTI COINVOLTI

L'Istituto scolastico si impegna a:

- accertarsi del coinvolgimento della famiglia nella scelta del percorso migliore per il figlio;
- analizzare e valutare la situazione di gravità del comportamento messo in campo insieme allo studente e alla famiglia, scegliendo il percorso migliore e più valido.
- monitorare l'intero percorso dello studente insieme agli altri soggetti;
- assicurare, a conclusione del percorso, la valorizzazione interna del percorso dello studente per permettere che diventi patrimonio comune dell'Istituto.

Gli studenti che aderiscono al progetto si impegnano a:

- partecipare attivamente all'intero percorso, in maniera responsabile.

La famiglia dello studente si impegna a:

- partecipare ai colloqui preliminari con la scuola per selezionare il percorso migliore per il figlio;
- partecipare ai momenti di verifica con i soggetti coinvolti

Il CSV si impegna a:

- organizzare e gestire la riflessione e l'orientamento della scelta della realtà dove fare volontariato;
- monitorare l'esperienza di volontariato, tramite apposito tutor, curando in particolare la relazione tra studenti e volontari all'interno dell'esperienza;
- accompagnare le realtà di volontariato nell'accoglienza dello studente;
- partecipare ai momenti di verifica con i soggetti coinvolti.

Le realtà associative che accolgono lo studente si impegnano:

- garantire allo studente l'assistenza necessaria al buon esito dell'esperienza di volontariato;
- individuare all'interno dell'associazione un tutor referente per gli studenti;
- segnalare tempestivamente al tutor del CSV e/o alla scuola eventuali criticità che dovessero insorgere durante lo stage;
- partecipare ai momenti di verifica dell'attività con i soggetti coinvolti.